



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Riparto fondi capitolo 2200 “Somma da erogare ad Enti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi”. Anno 2014.

L’art. 1, comma 40, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549, così come modificato dall’art. 32, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni e altri organismi, siano iscritti in un’unica unità previsionale di base dello stato di previsione di ciascuna Amministrazione interessata.

La predetta disposizione stabilisce, altresì, che il relativo riparto venga annualmente effettuato da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Per l’anno in corso la somma disponibile sul cap. 2200 dello stato di previsione di questo Ministero risulta pari a € 614.150,00.

Sul predetto capitolo, l’Ispettorato Generale di Bilancio del Ministero dell’Economia e delle Finanze ha successivamente provveduto, ai sensi del D.L. 35/2013 e D.L. 4/2014, ad accantonare ed a rendere indisponibile una somma pari a € 27.110,00.

La somma disponibile dovrà essere assegnata all’INEA, cui il Ministero contribuisce in via ordinaria ai sensi del D.Lgs. n. 454/99 e agli Organismi internazionali che operano nel settore agricolo (EPPO, ITAL-ICID, FEZ), cui si è vincolati per la sussistenza di impegni assunti, in attuazione di apposite disposizioni legislative e/o di convenzioni internazionali.

A tale riguardo si ritiene utile fornire sintetiche indicazioni sulle finalità della partecipazione del Mipaaf all’attività dei predetti organismi.

1. La **Federazione Europea di Zootecnia (European Federation of Animal Science o FEZ)** è stata fondata nel 1949. E’ il comitato europeo di zootecnia e svolge un ruolo fondamentale per l’applicazione e la disseminazione delle tecniche zootecniche, per il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione animale. La FEZ ha come soci vari Paesi europei: attualmente sono 35, tra cui l’Italia che è stata uno dei membri fondatore. La FEZ ha sede sin dall’inizio in Italia: e per tale motivo il nostro paese è l’unico che ha sempre avuto un rappresentante permanente nel consiglio d’amministrazione, mentre gli altri paesi sono rappresentati a rotazione.

Come in molti altri paesi (Spagna, Portogallo, Belgio, Austria, ecc.), anche in Italia è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ad essere stato incaricato come membro della FEZ, perché centro delle responsabilità per la zootecnia. In Italia, il Ministero guida in questo ruolo un gruppo italiano composto dall'Associazione Italiana Allevatori, dall'Associazione Scientifica per la Produzione Animale e dal Centro di Ricerche in Agricoltura.

La FEZ ha anche il ruolo di sostenere tecnicamente le decisioni e le politiche zootecniche europee. Per questo motivo, ad esempio, la FEZ è l'unico organismo zootecnico a essere parte dell'Alto Consiglio della Innovazione Europea (*High Steering Board* del *European Innovation Partnership*) in Agricoltura. La FEZ sostiene tecnicamente il miglioramento genetico dei paesi dell'Unione Europea.

La quota associativa permette di avere diretto accesso al network della ricerca e dell'industria zootecnica (progetti di ricerca sostenuti dall'Unione Europea, borse di studio, divulgazione, convegni, ecc.).

2. **L'EPPO, European Plant Protection Organization**, è una organizzazione intergovernativa responsabile della cooperazione fitosanitaria internazionale nelle regioni Europee e Mediterranee. Ai sensi dell'articolo IX della Convenzione Internazionale FAO sulla protezione delle piante (IPPC), è l'Organizzazione per la protezione delle piante per l'Europa. L'EPPO è stata fondata nel 1951 da 15 Stati membri, inclusa l'Italia, e oggi conta 50 Stati membri in Europa e nel bacino del Mediterraneo (il Servizio Fitosanitario Centrale del MiPAAF è la corrispondente organizzazione nazionale).

L'Organizzazione è finanziata direttamente mediante contribuzioni annuali degli Stati membri, con quote stabilite durante il Consiglio EPPO, che si svolge annualmente a settembre.

Il ruolo dell'EPPO è quello di cooperare con il Segretariato dell'IPPC della FAO per sviluppare gli Standard Internazionali sulle Misure Fitosanitarie (ISPM) e per determinare gli standard fitosanitari nelle diverse regioni della FAO, tra cui l'Europa.

L'EPPO, inoltre, coopera con la Commissione Europea a supporto della risoluzione delle problematiche fitosanitarie internazionali e per la predisposizione dei Pest Risk Analysis .

Gli obiettivi dell'Organizzazione consistono nello sviluppare strategie internazionali contro l'introduzione di patogeni che danneggiano le colture e la flora selvatica negli ecosistemi naturali e agricoli (comprese le piante aliene invasive), nonché l'armonizzazione delle normative fitosanitarie tra gli Stati e lo sviluppo di metodologie di lotta e controllo dei patogeni moderne, sicure ed efficaci.

Il lavoro tecnico viene diretto da due Working Parties, uno sui Regolamenti Fitosanitari, l'altro sui Prodotti per la Protezione delle Piante che annualmente stabiliscono il proprio programma. I Working Parties assegnano compiti specifici ai Panel di settore, cui l'Italia partecipa con i propri esperti, provenienti anche dalle nostre Regioni, che preparano dettagliate bozze degli Standard fitosanitari che, una volta approvati dal Consiglio, vengono applicati agli Stati membri.

3. L'ICID, International Commission on Irrigation and Drainage, è la più importante ONG (Organizzazione Non Governativa) operante a livello mondiale nel campo dell'irrigazione, del drenaggio e della prevenzione dalle alluvioni. Essa è stata istituita nel 1951 a cura dei Governi di 11 Paesi Fondatori tra cui l'Italia, unica tra le nazioni europee insieme all'Olanda, è composta da 63 Paesi che sono membri attivi e presso i quali opera attraverso i rispettivi Comitati Nazionali. L'Ufficio Centrale ha sede a New Delhi, in India.

Nel 1952, su invito del nostro Ministero degli Affari Esteri, venne costituito il Comitato Italiano per la Bonifica e l'Irrigazione, cui presero parte il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero dei Lavori Pubblici, la Cassa per il Mezzogiorno e l'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica ed Irrigazione).

Nel 1971 venne costituita l'ITAL-ICID, cui presero parte oltre ai 4 soci fondatori iniziali anche Regioni, Unioni regionali delle bonifiche, singoli Consorzi di bonifica ed irrigazione, imprese produttrici di apparecchiature per la bonifica e l'irrigazione, studi e società di ingegneria, professori e ricercatori universitari, esperti del settore, ingegneri, agronomi, economisti e studiosi del settore. La sede dell'ITAL-ICID è stata situata sin dall'origine presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

I membri dell'ITAL-ICID partecipano ai congressi annuali dell'ICID, sia come rappresentanti dell'Italia che come osservatori, nonché, attivamente, ai lavori dei comitati e dei Working Groups internazionali, con contributi e lavori scientifici inerenti i temi trattati di volta in volta in ogni congresso. In ambito nazionale prendono parte periodicamente alle attività ed ai gruppi di lavoro di ANBI (Conferenza Nazionale sull'Irrigazione) ed ITCOLD (Italian Commission on Large Dams).

Sin dalla sua istituzione l'Ital-ICID è stata destinataria da parte del MiPAAF della quota di adesione all'ICID Internazionale, in precedenza pari a 2.840 € annui e successivamente incrementata a 5.641,75 euro.

Sulla base delle richieste avanzate dagli Organismi internazionali (OEPP pari a € 97.080,00, FEZ pari a € 14.641,00 e ITAL-ICID € 8.409,73) l'importo complessivo da corrispondere agli stessi viene quantificato in € 120.130,73; la restante somma pari a € 466.909,27 è stata assegnata all'INEA.

L'importo di € 8.409,73 da attribuire all'ITAL ICID ricomprende € 5.641,75, quale quota associativa 2014 ed € 2.767,98 quale integrazione della quota relativa all'anno 2013 richiesta successivamente dal predetto Organismo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 6258 del 22/05/2014, si è espresso favorevolmente alla proposta di riparto predisposta da questa Amministrazione, in ordine alla quale dovrà quindi ora essere acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.